



per un contratto dalla parte della SCUOLA

300 euro per tutt* e NO alla legge 107

Dopo tante parole a vuoto, è stata pubblicata la **piattaforma del governo per la scuola**. Le notizie sono pessime. Dopo un lungo blocco, con la perdita di più di 300 euro al mese, si prevedono **aumenti del 3,48%** (in media **85 euro lordi, 40-45 netti**): dai 45 lordi dei Collaboratori Scolastici, ai 65 lordi della maggioranza della categoria, con punte di 100 euro per i docenti con la massima anzianità. Scaglionati nel triennio 2016-2018, con un una-tantum per gli ultimi 2 anni intorno ai 400 euro lordi (subito prima del voto?). **Ben diverso l'aumento per i DS (400 euro netti), che vedono così confermato anche nello stipendio il ruolo assegnato dalla legge 107.**

Non solo un aumento inadeguato: lo si vuole in parte sullo stipendio base e in parte sul salario accessorio, per la "valorizzazione delle professionalità e delle competenze" (con **meccanismi premiali per "merito"**), inserendo nel contratto i principi della Legge 107. Stessa sorte per il **personale ATA** che avrà **progressioni economiche differenziate**.

Anche **CGIL, CISL, UIL e SNALS** hanno presentato le proprie proposte. **Insufficienti e sbagliate**. Accettano il cuore della piattaforma del Governo, sia sugli 85 euro non uguali per tutti, sia sui premi per "merito": **"progressione accelerata della carriera"** (oltre l'anzianità), **in base alla valutazione del lavoro d'aula** ed il coinvolgimento delle RSU nella definizione dei meccanismi di valutazione del "merito" e nell'attuazione della legge 107.

Noi pensiamo che si debba ascoltare i lavoratori e le lavoratrici, che iniziano a mostrare rabbia e scontento, nelle assemblee e con la firma di appelli on line: come quello "per un vero contratto della scuola" che abbiamo sostenuto da subito (www.appellocontratto.com).

Per questo riteniamo indispensabili **assemblee in tutte le scuole**, per chiedere a docenti e personale A.T.A. il loro voto su tutti i punti fondamentali del contratto. Per questo rivendichiamo l'assoluta necessità di uno **sciopero**, il più possibile unitario, a sostegno di alcuni punti chiari:

- 1) **aumenti uguali per tutti di 300 euro sullo stipendio base;**
- 2) **differenziazione stipendiale**, oltre che per anzianità, **solo per impegno orario o incarichi aggiuntivi** (attraverso FIS e contrattazione d'istituto); **no alla valutazione e alla progressione accelerata per merito;**
- 3) **aggiornamento in orario di servizio** (altrimenti retribuito), affidato alla libera scelta dei docenti; **riduzione della burocrazia**, che distoglie dall'insegnamento e dal buon funzionamento della scuola; **nessun aumento dell'orario e del carico di lavoro;**
- 4) ristabilire **criteri oggettivi per la mobilità**, senza chiamata diretta o per competenze;
- 5) **parificazione delle condizioni dei lavoratori a tempo determinato e indeterminato** (stipendio, stipendio accessorio, ferie, permessi ecc.);
- 6) **sblocco assunzioni per il personale A.T.A** e adeguamento dell'organico, con la chiamata dei supplenti da subito; riconoscimento anche nella contrattazione di scuola con una quota FIS riservata e la partecipazione ai progetti.

OPPOSIZIONE CGIL - FLC
Il sindacato è un'altra cosa

opposizionecgil.flc@gmail.com
www.sindacatounaltracosa.org

F.I.P.

